

**FEDERAZIONI SPORTIVE AERONAUTICHE:**

F.C.A.P. – F.I.A.M. – F.I.Pa.S. – F.I.T.A. –  
F.I.V.L. – F.I.V.U. – F.I.V.V. – F.S.I.V.A.

Vicenza , 28 luglio 2010.

All'Ill.mo Sig. Ministro  
delle Infrastrutture e dei  
Trasporti  
Sen. Altero Matteoli  
Piazzale Porta Pia, 1  
00198 ROMA

All'Ill.mo Sig.  
Dott. Cons. Gerardo  
Mastrandrea  
c/o Ministero delle  
Infrastrutture e dei Trasporti  
Piazzale Porta Pia, 1  
00198 ROMA

e p.c. All'Ill.mo Sig. Ministro  
dell'Economia e delle Finanze  
On. Giulio Tremonti  
Via XX Settembre, 97  
00187 ROMA

e p.c. All'Ill.mo Sig. Ministro  
della Difesa  
Sen. Ignazio La Russa  
Via XX Settembre, 8  
00187 ROMA

e p.c. All'Ill.mo Sig. Ministro Per i  
Beni e le Attività Culturali  
On. Sandro Bondi  
Via Collegio Romano, 27  
00186 ROMA

e p.c. All'Ill.mo Sig. Ministro  
dell'Interno  
On. Roberto Maroni  
Palazzo Vicinale  
Via A. De Petris, 7  
00184 ROMA

e p.c. Ill.mo Dott.  
Giovanni Petrucci  
Presidente CONI  
Largo Lauro De Bosis, 15

Oggetto : Nomina Consiglio Federale Aero Club d'Italia:

Onorevole Ministro, Ill.mo Dott. Cons. Gerardo Mastrandrea,

facciamo seguito alla lettera inviata in data 8 luglio 2010 con la quale venivano espresse, in modo gratuito e malinformato, critiche nei confronti del parere espresso all'AeCI dal Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Cons. Dott. Gerardo Mastrandrea. A fronte di tali critiche teniamo esprimere, con la più convinta mortificazione e le nostre **più sentite e formali scuse al Dott. Mastrandrea, chiedendo al medesimo di volerci perdonare il maldestro e dis informato attacco espresso nei suoi confronti e chiedendo all'Ill.mo Sig. Ministro di non tenere in alcuna considerazione le insinuazioni ad egli rivolte nella precedente lettera.**

Con tale missiva veniva invero posto in evidenza, errando palesemente sul punto, che il parere espresso dal Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dott. Mastrandrea sarebbe stato reso in modo "*compiacente*" e "*veicolato*", nonché venivano sollevate ulteriori considerazioni negative in ordine alla "forzatura" del parere stesso. A fronte di **tali affermazioni**, teniamo a precisare che esse **non rispondono affatto a verità e che il parere, contrariamente a quanto da noi indicato, è stato formulato con la più ampia buona fede ed in totale autonomia e coscienza da parte del Dott. Mastrandrea.**

Teniamo anzi **a ringraziare il medesimo Consigliere Capo dell'Ufficio Legislativo , per averci concesso il suo prezioso tempo offrendoci l'opportunità di un incontro nel corso del quale si è potuta far luce sulla vicenda e chiarire l'imparziale posizione Sua e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché apprezzare la sensibilità del Dott. Mastrandrea nell'ascoltare le problematiche espresse, nonostante le affermazioni pesanti preferite nei suoi confronti con la nota precedente missiva .**

Le problematiche che hanno dato origine alle incomprensioni espresse e discusse discendono invero dalla oggettiva difficoltà di interpretazione dello Statuto dell'AeCI che, sul punto di incompatibilità delle cariche, risulta di dubbia interpretazione e presta il fianco ad ambiguità di lettura.

Del resto, tale ambiguità è stata implicitamente rilevata, per prima, proprio dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il quale ha reso un primo parere con il quale non veniva ravvisata alcuna incompatibilità. Successivamente, tuttavia, detto parere è stato riveduto ed integrato con una seconda articolata nota, oggetto delle critiche dei sottoscritti rappresentanti di FSA. Esclusivamente sotto il profilo giuridico e nel merito della vicenda, dette critiche, a nostro avviso, continuano a rimanere degne d'essere prese in considerazione.

La ratio dello statuto è invero logica e lineare nel prevedere che vi sia coincidenza piena tra la carica di Presidente di FSA (Federazione Sportiva Aeronautica) e quella di Consigliere Federale.

Attesa infatti la rilevanza delle FSA nel mondo degli sport dell'aria, lo Statuto ha espressamente inteso che le FSA siano rappresentate direttamente (pro quota) all'interno del Consiglio Federale di AeCI. Qualora, di contro, i presidenti di FSA si dovessero dimettere dalla loro carica per entrare nel consiglio federale, con tale atto stesso le FSA avrebbero paradossalmente perduto la loro rappresentanza diretta, con buona pace degli intendimenti statutari.

Tale interpretazione lineare, non è mai stata messa in discussione in precedenza, tant'è vero che nel quadriennio 2005-2009 hanno fatto parte del Consiglio Federale (e ne fanno a tutt'oggi parte in regime di prorogatio) 3 presidenti eletti di federazioni sportive aeronautiche (si tratta dei signori Villa, Bacchi e Tomasi) per i quali, nell'identico caso, non è stata sollevata alcuna incompatibilità e che hanno continuato a mantenere per anni il duplice ruolo. Essi, pur mantenendo la doppia funzione, non hanno mai espresso (né richiesto o inteso esprimere) in assemblea un duplice voto in ossequio al principio di cui all'art. 25 dello Statuto AeCI che stabilisce in ogni caso, il principio per il quale ciascun componente dell'assemblea ha diritto ad un solo voto.

L'equivoco, riteniamo essere sorto dal fatto che, di contro, qualora un presidente di FSA fosse eletto al di fuori dalla "quota di riserva" di cui all'art. 26 n. 2) lett.a), allora le sue dimissioni sarebbero un atto necessario e dovuto (come è in precedenza accaduto con il sig. Giannini e la sig.ra Ricci). In tal caso, infatti, si creerebbe uno squilibrio nella composizione del Consiglio Federale poiché si assisterebbe, di fatto, ad una alterazione delle "quote di riserva" di composizione del consiglio a favore delle FSA.

Una diversa interpretazione dello statuto aprirebbe, come poi effettivamente è avvenuto nell'ultima assemblea dell'AeCI le corrente mese di luglio, una problematica di ardua soluzione: non si troverebbe alcun candidato disposto a dimettersi dal suo principale ruolo di presidente di FSA (ruolo per cui ha ricevuto mandato dalla propria assemblea federale) e, nel contempo, alcun candidato in grado di raccogliere le sottoscrizioni alla propria candidatura al consiglio federale. In tale caso concreto, accaduto proprio in questi giorni, l'Ente Pubblico si troverebbe di fronte ad uno stallo nella composizione del proprio consiglio federale, reiterando all'infinito il regime di prorogatio nel corso del quale vengono adottate decisioni gestionali aventi l'oggettiva portata di provvedimenti di straordinaria amministrazione.

Anche a seguito del costruttivo incontro tenutosi con il Consigliere Dott. Mastrandrea, siamo pertanto a reiterare la preghiera di voler accogliere le osservazioni formulate dai sottoscritti.

Nel renderci disponibili a qualsivoglia chiarimento dovesse essere ritenuto opportuno e nel rinnovare le nostre formali scuse al Dott. Gerardo Mastrandrea, La ringraziamo per la disponibilità concessa e porgiamo i nostri saluti, augurandole una proficua reggenza del Suo Ministero.

La presente lettera è sottoscritta dai Presidenti delle seguenti Federazioni Sportive Aeronautiche:

- Federazione Club Aviazione Popolare (F.C.A.P.)
- Presidente ALBERTO FOLCHINI  
Via Matteotti, 1 – 20091 Bresso MI
  
- Federazione Italiana Aero Modellismo (F.I.A.M.)
- Presidente ADOLFO PERACCHI  
Corso di Porta Nuova, 48 – 20121 Milano

- Federazione Italiana Paracadutismo Sportivo (F.I.Pa.S.)
- Presidente ALBERTO NOTARI  
Via Aeroporto, 128 – 44124 Ferrara
  
- Federazione Italiana Aerostatica (F.I.T.A.)
- Presidente ROBERTO BOTTI  
Località Pianetti – 58014 Montemerano GR
  
- Federazione Italiana Volo Libero (F.I.V.L)
- Presidente LUCA BASSO  
Via Salbertrand, 50 – 10146 Torino
  
- Federazione Italiana Volo Ultraleggero (F.I.V.U.)
- Presidente FLAVIO GIACOSA  
Via del Forte, 46 – 06061 Catiglion del Lago PG
  
- Federazione Italiana Volo a Vela (F.I.V.V)
- Presidente LEONARDO BRIGLIADORI  
Via Cà Nova, 7 – 23896 Sirtori LC
  
- Federazione Italiana Volo Acrobatico (F.S.I.V.A)
- Presidente PAOLO GAVAZZI  
c/o AeC Milano Aeroporto di Presso – 20091 Bresso MI